# REGIONE: OK ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO NEL SILENZIO GENERALE, M5S PROTESTA

17 Dicembre 2014



L'AQUILA – Convocata alle 11 la seduta del Consiglio regionale, l'ultima prima della sessione di bilancio, ha avuto inizio intorno alle 19.45 per concludersi intorno alle 22 e 15.

Praticamente per tutto il giorno i consiglieri di maggioranza e opposizione si sono "affrontati" nella commissione Bilancio nella quale sono stati approvati provvedimenti che arrivati "fuori sacco" in aula, cioè senza l'iscrizione all'ordine del giorno, e poi approvati velocemente.

A partire dalla variazione di bilancio licenziata con i voti favorevoli delle due coalizioni, contrari i cinque stelle.

La manovra ammonta a circa 4 milioni di euro, "per far fronte – come recita una nota dell'ufficio stampa del Consiglio regionale – a una serie di interventi indifferibili e assegnato 600 mila euro alle Province per il servizio di trasporto degli studenti disabili che frequentano le scuole superiori".

Questa l'unica posta citata mentre il documento approvato non è stato fatto girare in aula.

Su questo argomento, dopo che in commissione maggioranza di centrosinistra e centrodestra non si erano risparmiati attacchi reciproci prima di arrivare a una intesa "soddisfacente" per tutti, in aula è andato in scena il colpo di teatro: con il centrosinistra in silenzio, i due consiglieri di Forza Italia Mauro Febbo e Paolo Gatti hanno puntato il dito contro l'inconsistenza del contributo di 100 mila euro, 25 mila euro ognuna, come sostegno al piano neve alle quattro province.

"È una somma che serve a coprire una giornata di sale a Chieti – ha tuonato Febbo – un amministratore lo sa bene. Comunque, oggi abbiamo voluto dimostrare l'alto senso di responsabilità approvando una variazione portata oggi in commissione. È l'ultima volta, non accettiamo più atti di arroganza da parte della maggioranza. Se vogliamo vi lasciamo qui a lungo".

Gatti ha parlato di "carità alle province che comunque hanno autonomia impositiva per reperire risorse".

Poi, il voto favorevole. La seduta alla fine è risultata proficua soprattutto sul sociale e gli studenti con provvedimenti annunciati dall'assessore al ramo Marinella Sclocco.

C'è stato il via libera, all'unanimità, a una risoluzione che impegna il Presidente della Giunta a incrementare – nel bilancio 2015 – di un milione di euro i fondi destinati alla legge sulla "vita indipendente" dei disabili, entro il prossimo marzo.

Il documento seguito alla protesta di un gruppo di disabili ieri a Pescara, non è stato firmato dall'assessore al Bilancio Silvio Paolucci che sempre ieri aveva annunciato l'integrazione di un milione di euro alla posta di 200 mila.

L'assemblea ha anche approvato all'unanimità il progetto di legge che riduce il numero dei componenti dei consigli di

amministrazioni delle tre Adsu abruzzesi da 9 a 5, il che significa che nei prossimi giorni si dovrà procedere al rinnovo dei cda che scadranno il 27 dicembre: nel provvedimento viene cambiata la destinazione di fondi dell'Adsu dell'Aquila per prorogare il servizio mensa per gli universitari aquilani e nel frattempo bandire entro 60 giorni la gara europea per individuare una nuova azienda.

Il rischio chiusura era stato denunciato più volte dall'Udu.

I provvedimenti sono stati presentati dal consigliere del Pd Pierpaolo Pietrucci.

"Con il collega di maggioramza Berardinetti e delle opposizioni Iampieri e Ranieri abbiamo lavorato in sinergia con l'assessore Sclocco evitando la paralisi dell'università dell'Aquila. Abbiamo compreso le esigenze degli stidenti e dei sindacati, ora si deve andare alla riforma, non è possibile che le Adsu hanno 36 dipendenti mentre i vari organi hanno 39 persone nominate dalla politica. Inolre all'Adsu dell'Aquila bisogna porre fine allo scontro tra cda e dirigenza", ha spiegato il consigliere aquilano.

L'assemblea ha approvato il progetto di legge di modifica della normativa sull'autonomia del Consiglio, datata 1973, che armonizza la disciplina con le novità introdotte dalla legge nazionale.

È passato, inoltre, il bilancio di previsione 2015 del Consiglio regionale, che ammonta a 24 milioni 964 mila euro, 670 mila euro in meno dell'anno precedente e 8 milioni e mezzo in meno rispetto al 2009.

Il bilancio pluriennale 2015-2017 conferma il trend di riduzione del fabbisogno, che nel 2017 si attesterà a poco più di 23 milioni di euro, lo stesso livello del 2002. In precedenza si era proceduto all'assestamento del bilancio, sempre del Consiglio regionale, per l'anno in corso.

L'assemblea ha proceduto ad approvare le modifiche alla legge regionale del 2011 sulla riduzione del rischio sismico nelle opere edilizie. Tra le novità introdotte, a seguito delle numerose audizioni in Seconda Commissione che hanno evidenziato le difficoltà applicative del testo vigente, c'è un regolamento (che dovrà essere approvato dal Consiglio, in luogo della delibera di Giunta prevista oggi) in cui confluiranno tutte le nuove procedure, la quantificazione degli oneri a carico degli utenti, oltre alla riorganizzazione normativa in vista del passaggio delle competenze in materia sismica dalle Province alla Regione.

Per quanto riguarda il "piano casa" è stato prorogato il termine per presentare le istanze al 31 dicembre 2015.

Sono state approvate anche le modifiche alla legge in materia forestale, che introduce la possibilità di chiedere una sanatoria per quelle attività (come il movimento terra) che non abbiano causato e non possano pregiudicare l'assetto idrogeologico del territorio.

BOCCIATI DALLA MAGGIORANZA TUTTI GLI EMENDAMENTI DEL M5S

Il consigliere Domenico Pettinari per il Movimento 5 stelle Abruzzo ha presentato una serie di emendamenti in commissione Bilancio "per ottimizzare le risorse della Regione Abruzzo nell'incremento delle voci  per i servizi al cittadino e al più fruibile svolgimento  delle attività in Regione".

"Nel dettaglio – elenca abbiamo sottratto soldi da fondo spese gruppi consiliari disciolti per euro 40.000, comunicazione istituzionale per euro 40.000, spese di rappresentanza per euro 10.000, attività promozionale di carattere istituzionale e di informazione per euro 40.000, trattamento economico e oneri dal personale in comando da altra amministrazione presso le segreterie politiche per euro 230.000, contributi per eventi L.R. 55/2013 per euro 100.000".

"Da questi tagli, che ci sembrano opportuni visto il momento di crisi – prosegue Pettinari – abbiamo risparmiato circa 460 mila euro che, come Movimento 5 stelle, abbiamo utilizzato per incrementare i seguenti capitoli: adeguamento del sistema informativo per l'incremento della digitalizzazione del flusso documentale per euro 100.000, questo incremento permetterebbe alla regione di digitalizzare il lavoro consentendo un enorme risparmio sui costi e aumentando la fruibilità dei servizi: bocciato".

Ancora, "gestione del servizio informativo per euro 40.000, aumenterebbe i servizi informatici della pubblica amministrazione: bocciato. Borse di studio a favore delle università abruzzesi per euro 150.000, questa voce consentirebbe a studenti meritevoli, ma che non hanno possibilità economiche di accedere a borse di studio erogate dalle stesse università e non da associazioni o enti terzi: bocciato".

Tra gli altri emendamenti proposti, "spese per acquisizione apparecchiature hardware per euro 140.000, questa voce

consentirebbe ai dipendenti regionali di lavorare con gli strumenti adeguati per rendere i servizi della regione fruibili e ottimizzare i tempi di lavoro: bocciato. Spese per il piano formativo per il personale del consiglio regionale per euro 30.000, consentirebbe di avere un personale qualificato e aggiornato sulle nuove tecnologie e sulle nuove normative in modo da rendere il servizio più fruibile anche per i cittadini: bocciato", conclude Pettinari.

LA POLEMICA: "LA REGIONE ABRUZZO OSTAGGIO DELL'URGENZA"

"Si è parlato in conferenza capi Gruppo della possibilità che la discussione del bilancio della Regione Abruzzo venga effettuata in un consiglio previsto per il  20 dicembre. A oggi, però, a soli 4 giorni dalla discussione in aula, i consiglieri eletti ancora non ricevono nulla relativamente questo delicato argomento. È impossibile chiedere di votare una cosa così importante senza darci la possibilità di studiare le carte", commenta il Movimento 5 stelle Abruzzo.

"A noi non interessa chiudere le sedute di Consiglio necessariamente prima delle ferie di Natale. L'obiettivo è quello di capire la programmazione finanziaria della nostra Regione ed, eventualmente, poter dire la nostra. Per farlo dobbiamo studiare i documenti", proseguono i consiglieri grillini.

Che si chiedono "come i colleghi di maggioranza e opposizione non abbiano questa necessità. Un bilancio  comporta, infatti, uno studio di molti giorni per le spese e per le previsioni di spesa – proseguono – È insopportabile che la Regione Abruzzo venga governata tramite provvedimenti di urgenza, soprattutto a fronte di una maggioranza che ha fatto, almeno in teoria, della programmazione della sua bandiera".

"Provvedimenti di urgenza e fuori sacco sono ormai una consuetudine che deve essere abbandonata", concludono i consiglieri.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli